

INSIEME NELLA DIVERSITÀ?

Il grande studio svizzero sulla diversità

Di Jakub Samochowiec e Johannes C. Bauer

CREATING

FUTURES



Impressum

Autori

Dr. Jakub Samochowiec, Dr. Johannes C. Bauer

Redazione

Adrian Lobe

Layout/illustrazione

Joppe Berlin, www.joppeberlin.com

GDI Research Board

Karin Frick, Dr. Gianluca Scheidegger, Dr. Petra Tipaldi, Christine Schäfer

© GDI 2024

ISBN: 978-3-7184-7165-2

DOI: 10.59986/HIKB2985

Committente

Federazione delle cooperative Migros

Direzione Società e cultura

Löwenbräukunst-Areal

Limmatstrasse 270

Casella postale 1766

CH-8031 Zurigo

Editore

GDI Gottlieb Duttweiler Institute

Langhaldenstrasse 21

CH-8803 Rüslikon

Indice

3 Prefazione

4 In breve

6 Introduzione

9 Metodo

10 Come è percepita la diversità? Atteggiamenti nei confronti del concetto generale di diversità e delle dimensioni specifiche della diversità

> Gruppi di discussione – interviste qualitative

> Chi apprezza la diversità e chi no? Differenze individuali negli atteggiamenti verso la diversità generale

22 Atteggiamento verso gruppi specifici

> La giusta via di mezzo

> Confronto tra “estremi”

> Tutti/e con tutti/e: i sentimenti sulla matrice della dimensione della diversità

35 Ponti e fossati tra le dimensioni della diversità

> Cerchie di conoscenti omogenee ed eterogenee a confronto

> Conoscenza delle minoranze

49 Correlazione tra conoscenza e sentimenti: si apprezza chi si conosce o si conosce chi si apprezza?

> Evidenze correlative dell'ipotesi del contatto

> Evidenze causali dell'ipotesi del contatto

> Evidenze causali quasi-sperimentali dell'ipotesi del contatto: l'effetto Nemo

63 Dove si fanno le conoscenze?

71 Conclusione

74 Bibliografia



Prefazione

In Svizzera la diversità ha un'articolata tradizione: un accentuato federalismo, 26 cantoni, quattro lingue nazionali e molte culture, usi e costumi differenti che si fondono in un unico Paese. Ma come si presenta la diversità nell'ambiente sociale delle persone che vivono in Svizzera? Come viene vissuta e percepita nella quotidianità? Noi e il nostro ambiente sociale siamo davvero tanto diversificati quanto lo è il nostro Paese? E ci sono differenze tra le singole regioni linguistiche?

Il modo in cui viviamo oggi e in cui vivremo in futuro dipende dalle nostre azioni. È per questo che sin dal 1957 ci impegniamo attraverso il Per cento culturale Migros per promuovere una società diversificata, solidale e responsabile che affronti con coraggio le sfide del nostro tempo.

In questa prospettiva il Per cento culturale Migros ha commissionato all'Istituto Gottlieb Duttweiler uno studio rappresentativo sul tema della diversità. Lo studio esamina in dettaglio cosa i differenti gruppi che vivono in Svizzera sentono gli uni per gli altri e cosa pensano gli uni degli altri. È stata condotta anche una ricerca su quanti contatti essi hanno tra loro, ma soprattutto su come i contatti influenzano gli atteggiamenti e su cosa rende difficile gli incontri. Lo studio "Insieme nella diversità? Il grande studio svizzero sulla diversità" presenta le più recenti acquisizioni sulla convivenza nella nostra società.

Una buona convivenza significa concentrarsi sulle esigenze di tutti e tutte, delle generazioni presenti e delle future. È quindi particolarmente incoraggiante che la maggioranza delle persone che vivono in Svizzera abbia un atteggiamento positivo nei confronti della diversità e voglia integrarla meglio nella propria vita quotidiana. Sono state gettate le basi per una società certamente diversificata ma comunque capace di essere un tutt'uno: capace insomma di essere insieme nella diversità. E su queste basi si può davvero costruire.

Il nostro augurio è allora che questa lettura sia stimolante, istruttiva e fruttuosa come la diversità.

Cordiali saluti
Federazione delle cooperative Migros
Direzione Società e cultura

Mira Song
Responsabile della Direzione
Società e cultura

Kerstin Klausner
Responsabile del settore Società
Società e cultura

In breve

Con quattro lingue nazionali, 26 cantoni relativamente autonomi e un terzo della popolazione residente nata all'estero, la Svizzera è un Paese molto eterogeneo. La diversità va oltre la lingua e l'origine. Basandosi sull'articolo 8 della Costituzione federale, che elenca diverse caratteristiche che non devono essere utilizzate in modo discriminatorio, il presente studio esamina la diversità in termini di origine, aspetto, identità di genere, età, regioni linguistiche, censo, istruzione, orientamento sessuale, abitudini alimentari, urbanità, religiosità, orientamento politico, malattie mentali e disabilità.

In che modo questa diversità viene oggi vissuta in Svizzera? Ci sono punti di contatto tra i diversi gruppi della popolazione oppure questi tendono a vivere l'uno accanto all'altro piuttosto che integrarsi tra loro? Queste domande sono state esplorate in otto gruppi di discussione qualitativi e due sondaggi quantitativi online, uno con oltre 3000 partecipanti provenienti dalla Svizzera tedesca, francese e italiana e un secondo con 1000 persone della Svizzera tedesca e francese. Sono stati analizzati gli atteggiamenti verso la diversità in generale e in relazione a persone con caratteristiche specifiche.

In primo luogo, è emerso chiaramente che le persone in Svizzera hanno un atteggiamento relativamente positivo nei confronti del complesso concetto di diversità. Circa la metà dei rispondenti vede l'aumento della diversificazione negli ultimi decenni come qualcosa di positivo, considera la diversificazione come una caratteristica centrale della Svizzera o è favorevole alla visibilità delle minoranze, alla loro richiesta di diritti e alla loro rappresentanza politica. Un altro terzo è parzialmente d'accordo con queste affermazioni.

Alla domanda su quali sentimenti susciterebbero in loro nuovi vicini o vicine con determinate caratteristiche, la maggior parte delle persone intervistate ha risposto in modo sostanzialmente neutro. Durante

l'esperimento mentale, tra la metà e i tre quarti delle persone intervistate non hanno provato sentimenti né positivi né negativi nei confronti della maggior parte dei gruppi. Mentre solo il 5% circa ha provato emozioni negative all'idea di avere nuovi vicini o vicine con un alto livello di istruzione o provenienti dalla Svizzera italiana o dalla campagna, più del 30% ha invece provato emozioni negative nei confronti di vicine o vicini fittizi musulmani, con lo status di rifugiati o simpatizzanti dell'UDC.

Anche la maggior parte delle persone intervistate appartenenti a coppie di opposti, come ricchi / poveri, con un alto livello di istruzione / basso livello di istruzione o giovani / anziani, non prova sentimenti né positivi né negativi nei confronti dell'"altra parte". Unica eccezione: le persone con posizioni politiche opposte (PS e Verdi o UDC). In questo caso, la maggioranza prova sentimenti positivi al pensiero di vicini con posizioni politiche simili e sentimenti negativi verso l'altro gruppo.

Si nota anche che la percentuale di sentimenti sia negativi che positivi nei confronti di gruppi come quelli di persone vegane, transgender e non binarie od omosessuali è relativamente alta tra i più giovani. Le persone giovani sono quindi molto polarizzate nei confronti di molte minoranze, anche se vengono ritratte dai media come relativamente omogenee e di orientamento progressista.

Se consideriamo i sentimenti verso conoscenti reali piuttosto che vicini fittizi, emergono "bolle" relativamente chiare, almeno tra le coppie di opposti. Quasi due terzi dei poveri e dei ricchi non conoscono nessuno o solo poche persone dell'altro gruppo. La percentuale di persone con un alto livello di istruzione che non conosce nessuno o solo poche persone senza istruzione post-scuola dell'obbligo è più o meno la stessa, così come la percentuale di svizzeri di lingua tedesca rispetto a quelli di lingua francese o italiana. Circa la metà dei

e delle simpatizzanti dei partiti di destra e di sinistra non conosce nessuno o conosce solo poche persone dell'"altro campo", e le conoscenze tra persone più giovani (sotto i 25 anni) e più anziane (sopra i 65) sono più o meno equivalenti. Sebbene molte cerchie di conoscenti nella popolazione svizzera non siano bolle chiuse, hanno spesso una tendenza all'omogeneità. Se si chiede alle persone quali siano i motivi per cui non incontrano altre persone, la maggior parte dei gruppi cita la mancanza di opportunità piuttosto che l'effettiva mancanza di interesse.

I contatti sono importanti per ridurre i pregiudizi negativi tra i diversi gruppi. Il sondaggio online mostra che le persone provano meno sentimenti negativi e più sentimenti positivi nei confronti di un gruppo se hanno delle conoscenze all'interno di quel gruppo. Il semplice ricordo di queste conoscenze riduce le reazioni emotive negative nei confronti di alcuni gruppi. Quando si pensa a persone specifiche, la categorizzazione perde di significato. Anche il "contatto" con i media può migliorare l'atteggiamento nei confronti delle minoranze. Ad esempio, la vittoria all'Eurovision Song Contest di una persona non binaria come Nemo ha migliorato significativamente l'atteggiamento nei confronti delle persone non binarie.

I contatti e le conoscenze con persone con caratteristiche diverse sono importanti per la coesione sociale. I e le partecipanti al sondaggio hanno indicato come luoghi più comuni in cui si fanno queste conoscenze la cerchia di amicizie, il luogo di lavoro e il proprio quartiere. Tra i gruppi con poche riserve negative, la cerchia di amicizie è il luogo di incontro più comune. È più probabile che i contatti tra gruppi con sentimenti più negativi avvengano sul lavoro e nel quartiere. Questo contatto piuttosto involontario può portare alla conoscenza e forse anche all'"accettazione" tra persone che altrimenti si eviterebbero dopo un singolo incontro nel tempo libero. Le attività che rendono più diversificate le conoscenze sono soprattutto quelle di natura sociale,

come la partecipazione a un'associazione, l'impegno sociale o l'incontro con gli amici e le amiche. Nel complesso, tuttavia, molte attività sembrano avere il potenziale per diversificare la propria cerchia di conoscenze.

In sintesi, è possibile affermare che in Svizzera siano relativamente diffusi sentimenti negativi nei confronti di alcuni gruppi, anche se questi non superano mai il 30% delle persone intervistate. La percentuale di coloro che non hanno contatti con determinati gruppi è spesso superiore a quella di coloro che provano emozioni negative. In altre parole, esiste un potenziale per far incontrare persone che non sarebbero contrarie al contatto in sé, ma che non hanno ancora avuto l'opportunità di farlo. Questo stesso contatto può cambiare l'atteggiamento negativo delle persone e incoraggiarle a riconsiderare le proprie riserve e a creare legami con altri.

Bibliografia

Tutti i link sono stati consultati il 19.7.2024

- ¹ Migration und Integration (2022) Ufficio federale di statistica (<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati.assetdetail.2215-2200.html>)
- ² <https://wid.world/world/>
- ³ <https://profuturis.ch/it/blog/wie-gespalten-ist-die-schweiz-teil-i-polarisierung-der-gefuehle-und-ideen/>
- ⁴ Jansen, B. e Stutzer, A. (2024). Affective Partisan Polarization and Citizens' Attitudes and Behavior in Swiss Democracy.
- ⁵ <https://hbr.org/2017/06/does-diversity-actually-increase-creativity>
- ⁶ <https://www.forbes.com/sites/annajohansson/2017/07/20/how-workplace-diversity-diminishes-groupthink-and-how-millennials-are-helping/#:~:text=Groupthink%20is%20a%20natural%20human,truth%E2%80%94and%20better%20decisions%20overall.>
- ⁷ https://www.wipo.int/pressroom/en/articles/2023/article_0011.html
- ⁸ <https://www.hplus.ch/it/cifrestatistiche/monitoraggio-di-h-degli-ospedali-e-delle-cliniche/interosettore/personale/struttura-degli-impieghi/personale-ospedaliero-stranieri-e-svizzeri>
- ⁹ <https://weltwoche.de/daily/fachkraefte-des-verbrechens-eine-multi-kulti-bande-bestehend-aus-17-migranten-missbraucht-eine-12-jaehrige-ueber-monate-hinweg-nun-ermordet-ein-afghaner-drei-frauen-was-laeuft-falsch-in-wien/>
- ¹⁰ Convivenza in Svizzera (2021) Ufficio federale di statistica Vertiefte Analyse der Ergebnisse 2016–2020.
- ¹¹ Baier, D. e Kamenowski, M. (2020). Verbreitung und Einflussfaktoren von Homophobie unter Jugendlichen und Erwachsenen. Befragungsbefunde aus der Schweiz und Deutschland. *RPsych Rechtspsychologie*, 6(1), 5-35.
- ¹² <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/popolazione/migrazione-integrazione/convivenza-svizzera/esperienza-discriminazione.html>
- ¹³ Zschirnt, E. e Fibbi, R. (2019). Do Swiss citizens of immigrant origin face hiring discrimination in the labour market?
- ¹⁴ <https://www.unilu.ch/news/studie-zur-diskriminierung-bei-schweizer-wahlen-6035/>
- ¹⁵ Alesina, A. e La Ferrara, E. (2005). Ethnic diversity and economic performance. *Journal of Economic Literature*, 43(3), 762-800.
- ¹⁶ Stolle, D., Soroka, S. e Johnston, R. (2008). When does diversity erode trust? Neighborhood diversity, interpersonal trust and the mediating effect of social interactions. *Political studies*, 56(1), 57-75.
- ¹⁷ <https://www.blick.ch/politik/damit-schweizer-kinder-zur-wurst-kommen-svp-glarner-will-2000-cervelats-spenden-id8580446.html>
- ¹⁸ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/cataloghi-banche-dati.assetdetail.13787277.html>
- ¹⁹ <https://fgz-risc.de/zusammenhaltsbericht>
- ²⁰ <https://www.ubs.com/global/en/family-office-uhnw/reports/global-wealth-report-2023.html>
- ²¹ <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/situazione-sociale-benessere-poverta/poverta-deprivazione/poverta.html>
- ²² https://en.wikipedia.org/wiki/Contact_hypothesis
- ²³ Samochowiec, J. e Bauer, J. (2023). In ottima compagnia. Il grande studio sull'amicizia in Svizzera Documento di ricerca dell'Istituto Gottlieb Duttweiler n. di prossima pubblicazione.
- ²⁴ https://en.wikipedia.org/wiki/Book_censorship_in_the_United_States
- ²⁵ <https://daserste.ndr.de/panorama/Nach-offenem-Brief-BMBF-beauftragte-Listen-fuer-Foerdermitteltentzug,-starkwatzinger116.html>
- ²⁶ <https://www.zdf.de/nachrichten/politik/deutschland/gendersprache-bayern-verbot-100.html>
- ²⁷ <https://www.nzz.ch/zueroch/zueroch-svp-politikerin-will-genderstern-mit-initiative-stoppen-ld.1713287?reduced=true>
- ²⁸ <https://de.wikipedia.org/wiki/Toleranz-Paradoxon>, cfr. https://it.wikipedia.org/wiki/Paradosso_della_tolleranza
- ²⁹ Flores, A. (2021). Social acceptance of LGBTI people in 175 countries and locations. UCLA: The Williams Institute.
- ³⁰ <https://www.watson.ch/schweiz/wissen/392044607-die-italiener-in-der-schweiz-eine-geschichte-in-5-akten>
- ³¹ <https://www.nzz.ch/feuilleton/kim-de-lhorizon-fragt-ueli-maurer-warum-bekaempfen-sie-mich-ld.1707890>
- ³² Pettigrew, T. F., Christ, O., Wagner, U., & Stellmacher, J. (2007). Direct and indirect intergroup contact effects on prejudice: A normative interpretation. *International Journal of Intercultural Relations*, 31(4), 411-425.
- ³³ https://www.t-online.de/region/koeln/news/id_92246076/9-euro-ticket-hartz-iv-empfaenger-ueber-neue-mobilitaet-endlich-freunde-besuchen-.html

© GDI 2024

Committente

Federazione delle cooperative Migros
Direzione Società e cultura
Löwenbräukunst-Areal
Limmatstrasse 270
Casella postale 1766
CH-8031 Zurigo

Editore

GDI Gottlieb Duttweiler Institute
Langhaldenstrasse 21
CH-8803 Rüschlikon